



NEWS  
LETTER

SAMI

Società degli Archeologi Medievisti Italiani

1. EDITORIALE
2. NUOVO DIRETTIVO
3. PROFESSIONE
4. X CONGRESSO
5. QUESTIONARIO SAMI
6. RECENSIONI
7. PREMI
8. PROGETTI
9. PUBBLICAZIONI
10. VIAGGI
11. LA SAMI



© 2025 - All'Insegna del Giglio s.a.s.  
www.insegnadelgiglio.it  
ISBN 978-88- 9285-426-0

In merito alla presente Newsletter - Questa uscita di dicembre 2025



si configura come un vero numero “ponte”, in cui la continuità della tradizione SAMI si intreccia con l’avvio del mandato del nuovo Consiglio Direttivo e con l’eredità scientifica del X Congresso Nazionale di Archeologia Medievale di Udine-Cividale. L’indice riflette questa duplice vocazione, organizzando i contenuti lungo un percorso che va dalle questioni politiche e professionali, alla vita interna della Società, fino al dibattito scientifico e alle sue ricadute sui territori e sui pubblici dell’archeologia.

L’apertura è affidata all’Editoriale, che inquadra il nuovo ciclo della SAMI e richiamano le linee programmatiche del nuovo Direttivo, sullo sfondo di un quadro normativo e istituzionale in rapida trasformazione. La sezione Nuovo Direttivo ne presenta la composizione, mentre Professione dà voce alle preoccupazioni e alle proposte della comunità degli archeologi medievisti di fronte ai recenti interventi su ordinamenti professionali, formazione specialistica e strumenti di tutela preventiva.

La parte centrale è dedicata alla vita associativa in senso stretto, il Questionario SAMI invita i soci a contribuire alla definizione delle priorità del triennio; i Premi testimoniano l’impegno nel riconoscere e sostenere la qualità della ricerca; l’Opera giovanile valorizza il ruolo delle nuove generazioni all’interno della Società. Queste sezioni, lette insieme, restituiscono l’immagine di una comunità scientifica plurale, che lavora per mantenere alto il livello della formazione e della produzione scientifica, rafforzando al contempo gli strumenti di partecipazione interna.

Il cuore scientifico del fascicolo è rappresentato dal X Congresso, che inaugura una novità editoriale di particolare rilievo; infatti per la prima volta vengono pubblicate in forma organica le relazioni dei discussant delle diverse sezioni del Congresso di Udine-Cividale. Si tratta di testi che non si limitano a riassumere i singoli contributi, ma offrono letture trasversali, mettono in dialogo casi di studio distanti nello spazio e nel tempo, individuano tendenze comuni, lacune e nodi teorico-metodologici, proponendo di fatto uno “stato dell’arte” aggiornato dell’archeologia medievale italiana.

In continuità con questa sezione, le Recensioni, le Pubblicazioni e

i Progetti documentano la vitalità del settore sul piano editoriale, spaziando dall'archeologia dei paesaggi rurali alla ricerca sugli insediamenti urbani, sui sistemi difensivi, sui luoghi di culto e sulle pratiche funerarie, fino ai contributi di archeometria, archeologia pubblica e storia degli studi.

### Continuità e rinnovamento: il mandato del nuovo Consiglio SAMI

Care Socie, Cari Soci,

con questa newsletter presento il programma triennale di mandato che il nuovo Consiglio Direttivo della SAMI ha elaborato, con uno sguardo fiducioso al futuro e una piena consapevolezza della responsabilità collettiva che la nostra Società assume nel panorama dell'Archeologia Medievale italiana.

Desidero innanzitutto esprimere, un sentito ringraziamento al Consiglio uscente e in particolare a Paul Arthur, amico fraterno, che ha guidato la SAMI con fermezza e visione in anni difficili, mantenendo la barra dritta e rafforzando la struttura scientifica, organizzativa e identitaria della nostra comunità. Il nuovo programma che segue si colloca esplicitamente nel solco delle scelte e dei progetti avviati dal Direttivo precedente, che intendiamo proseguire e sviluppare, aprendo una nuova fase di consolidamento e di rilancio.

Vogliamo inaugurare una stagione segnata ancora dal senso di apertura, dialogo e presenza attiva. Molteplici occasioni di partecipazione – in remoto e in presenza – saranno organizzate non solo come strumenti operativi, ma come veri luoghi di costruzione di una nuova socialità scientifica, capace di mettere in relazione temi di ricerca, progetti in corso, percorsi personali, generazioni diverse e le molte anime professionali che compongono l'archeologia medievale.

Particolare attenzione sarà dedicata ai giovani. Si continuerà a investire in percorsi di formazione e sostegno, attraverso borse di studio specifiche, premi annuali per tesi e pubblicazioni, iniziative pensate per accompagnare il passaggio dalla formazione universitaria al mondo del lavoro e della ricerca, favorendo l'ingresso delle nuove generazioni nella comunità scientifica.

Un asse centrale del mandato riguarderà il rafforzamento delle relazioni tra le com-



ponenti accademiche, i funzionari preposti alla tutela e alla valorizzazione, gli archeologi liberi professionisti e il vivace tessuto delle associazioni di categoria. La SAMI intende rappresentare un luogo di incontro stabile, ospitando tavoli tecnici, incontri tematici e consultazioni che consentano una gestione condivisa delle grandi sfide del settore. L'obiettivo è rendere la Società un interlocutore sempre più ascoltato e influente nei processi decisionali ministeriali, nella definizione degli standard professionali e nella progettazione delle politiche culturali a livello nazionale ed europeo.

L'innovazione tecnologica ed epistemologica costituirà una linea di azione prioritaria. Verranno adottate piattaforme digitali per migliorare la gestione associativa e la trasparenza amministrativa e, con il contributo dei soci, saranno promosse banche dati condivise, strumenti collaborativi e nuove modalità di produzione e circolazione della conoscenza archeologica.

Sul fronte della comunicazione, la newsletter della SAMI sarà rinnovata e arricchita: oltre a dare visibilità a progetti e pubblicazioni, diventerà spazio strutturato per recensioni di mostre e volumi, per la presentazione di esperienze di terza missione e per il confronto critico su metodi, scelte di politica culturale e prospettive del settore. La presenza online sarà rafforzata mediante webinar e iniziative digitali che rendano i soci protagonisti della divulgazione, avvicinando in modo continuativo la società civile, le scuole e gli enti locali e promuovendo un'immagine dell'archeologia come risorsa contemporanea per la crescita culturale e civica delle comunità.

Grande cura sarà riservata alla promozione della parità di genere, all'inclusione intergenerazionale, al sostegno dei territori e alla valorizzazione delle diverse realtà regionali. Si opererà perché nessuna componente venga marginalizzata e perché ogni esperienza possa trovare ascolto e rappresentanza, sviluppando azioni mirate, campagne di sensibilizzazione e alleanze con realtà impegnate nella costruzione di una cultura plurale, egualitaria e attenta alle nuove sensibilità sociali.

Infine, intendiamo consolidarci come attore propositivo nell'ambito dell'archeologia pubblica e dei processi di valorizzazione e fruizione sociale. Sosterremo la formazione continua degli operatori, il coinvolgimento attivo dei cittadini e la diffusione di pratiche comunicative accessibili e responsabili. L'ambizione è quella di svolgere un ruolo pro-pulsivo nella progettazione e realizzazione di iniziative di terza missione, ponendo gli archeologi al centro dei processi di rigenerazione culturale, urbana e territoriale.

Questo programma delinea l'orizzonte di una SAMI moderna e corale, che accompagna la crescita di ogni socio, promuove qualità scientifica, responsabilità sociale e coesione, e riafferma il valore dell'archeologia medievale nella società contemporanea. Nella consapevolezza che il patrimonio medievale costituisce una componente essenziale dell'identità collettiva e una risorsa imprescindibile per il nostro tempo, il nuovo Direttivo si impegna a tradurre queste linee in azioni concrete, con la collaborazione di tutti voi.

Marco Valenti